

Istituto Toniolo Dopo Tettamanzi il cardinale Scola

MILANO, NUOVO VERTICE

■ La guida dell'Istituto Toniolo, «cassaforte» dell'Università Cattolica che controlla il Policlinico Gemelli passa dall'ex arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi all'attuale, il cardinale Angelo Scola. La «staffetta» dopo le controverse vicende intorno alla guida dell'istituto degli scorsi mesi, che giunge in anticipo rispetto alla scadenza del mandato di Tettamanzi, fissata a fine 2012. In anticipo, ma non quanto forse avrebbe voluto il segretario di Stato Tarcisio Bertone, stando alle lettere pubblicate circa un mese fa sul quotidiano «Il Fatto», dalle quali si desume che attorno alla guida del Toniolo c'è stato un braccio di ferro tra Cei e segreteria di Stato. L'uscita di scena di Tettamanzi era stata infatti sollecitata da Bertone nel marzo del 2011, tre mesi prima dell'avvento di Scola alla guida della Arcidiocesi di Milano, in una lettera pubblicata recentemente tra i documenti al centro dei «veleni» degli ultimi mesi.

Scola è il nuovo presidente del «Toniolo» Tettamanzi resta nel comitato permanente

la nomina

È stato lo stesso arcivescovo emerito di Milano a proporre il nome del suo successore

MILANO. L'arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, è il nuovo presidente dell'Istituto Toniolo. Il porporato è stato eletto per acclamazione dal comitato permanente riunitosi ieri. Scola succede al cardinale Dionigi

Tettamanzi, arcivescovo emerito della diocesi ambrosiana, alla guida dell'organismo milanese dall'ottobre del 2003 e dimissionario. È stato lo stesso Tettamanzi – si legge in un comunicato diffuso dall'ente fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – «a motivare la decisione che anticipa nei fatti la scadenza naturale del mandato prevista per il dicembre 2012» e a proporre al comitato la candidatura del cardinale Scola, «anche in considerazione del suo profilo umano, accademico, culturale e spirituale». Nel corso della precedente sessione del comitato il

cardinale Scola era stato già cooptato quale membro effettivo. Scola ha invitato il suo predecessore a continuare a far parte del comitato permanente, «desiderando con ciò concorrere al realizzarsi di una concreta e visibile continuità, in quello spirito di serenità e di concordia che contraddistingue la vita interna dell'organismo e che in particolare corrisponde al bene superiore della Chiesa, al cui servizio l'Istituto Toniolo da sempre si pone». La richiesta è stata accolta. Nel corso della riunione, il comitato permanente ha espresso al presidente uscente «la

gratitudine più convinta e l'ammirazione motivata per l'opera di risanamento e di rilancio delle iniziative rivolte ai giovani, che egli in questi anni ha promosso, sempre cercando il massimo della convergenza e l'interesse unico dell'Università Cattolica, così legata alla Santa Sede, al ministero e alla persona del Papa, e alla comunione delle Chiese che sono in Italia». (V. Sal.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA